

INSIEME

29
23.11.72

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), classe V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita dei bambini e della gente. In questo numero continua la storia di "Gesù oggi".

GESÙ OGGI (2)

5. IL CENSIMENTO

Il 23 ottobre c'era il censimento della popolazione e tutti dovevano andare ad iscriversi nel paese dov'erano nati.

Maria in quei giorni era vicina al parto e invece di andare in "500", per non prendere colpi, presero il diretto e arrivarono a Piadena, il paese dove erano nati. Arrivarono di sera e il Comune era chiuso. Allora cercarono alloggio all'albergo delle Due Fontane. Ma l'albergo era già occupato da altri venuti prima, anche loro per il censimento.

Chiesero a qualche famiglia di ospitarli, ma nessuno li accettò perchè non avevano posto e non volevano forestieri in casa. Era già tardi e andarono a vedere a Vho. Lì, al Falchetto, incontrarono nonna Teresina e le dissero: "Puoi ospitarci questa notte? Domani mattina andiamo in Comune e poi ripartiremo". Ma lei dice che in casa sono in tanti, tutti stretti.

"Però" dice "lì c'è una stalla vuota. E' di mio figlio, che ha costruito una stalla nuova. Ci sono dentro quattro vitelli, ma sono legati. E c'è caldino. Se vi accontentate potete dormire sulla paglia".

(Antonella C. e Antonella G e Paola)

6. LA NASCITA

Giuseppe e Maria entrarono, accesero la luce e si sdraiarono sulla paglia. Era appena suonata la mezzanotte quando Maria sentì dei forti dolori perchè il bambino stava per nascere. Allora chiamò Giuseppe e glielo disse. Giuseppe si chinò su di lei, prese fra le mani la testa del bambino e l'aiutò a nascere.

Il bambino piangeva per il freddo. Allora Maria si tolse la sciarpa e lo avvolse. Giuseppe intanto gli preparò un lettino di paglia e ci mise sopra la sua giacca. Il bambino dormì.

Allora Giuseppe si avvicinò a Maria e la baciò.

Dopo un po' il bambino si svegliò per la fame. Maria lo prese in braccio e gli fece succhiare il latte del suo seno.

Nessuno si era accorto che era nato un bambino.

Giuseppe disse: "Domani mattina devo iscrivere anche lui".

(Antonella C., Antonella G., Paola)

7. L'AMICO DEI POVERI

Il mattino Giuseppe va in Comune e perde tanto tempo perchè c'è molta gente che aspetta. Intanto nonna Teresina, la donna che aveva indicato la stalla, andò a curiosare e trovò Maria che allattava il bambino. Meravigliata le domandò: "Di chi è quel bambino?"

Maria sorrise e disse: "E' mio figlio, è nato stanotte".

"Perchè non mi avete chiamata?"

"Ero già pronta e mio marito mi ha aiutato lui"

"Ma quel bambino ha freddo, bisogna lavarlo, vestirlo... vado a prendere i pannolini e le vestime dei miei bambini quand'erano piccoli".

Nonna Teresina portò un catino con acqua tiepida e aiutò Maria a lavare il bambino. Poi lo vestì e disse: "Ci vuole una culla". Ma Maria disse: "No. Lo metteremo in quella mangiatoia, che è come una culla".

Nonna Teresina insisteva e Maria allora disse: "Questo bambino non è di mio marito, è figlio di Dio".

Nonna Teresina restò meravigliata e pensò: "Sarà vero? E se è vero?". E disse: "Se è figlio di Dio portiamolo in casa mia, nella sala".

Maria rispose: "No, lui è nato nella stalla e vuole restare qui. Lui vuole restare vicino ai poveri".

(Antonella C., Antonella G., Paola e Angela)

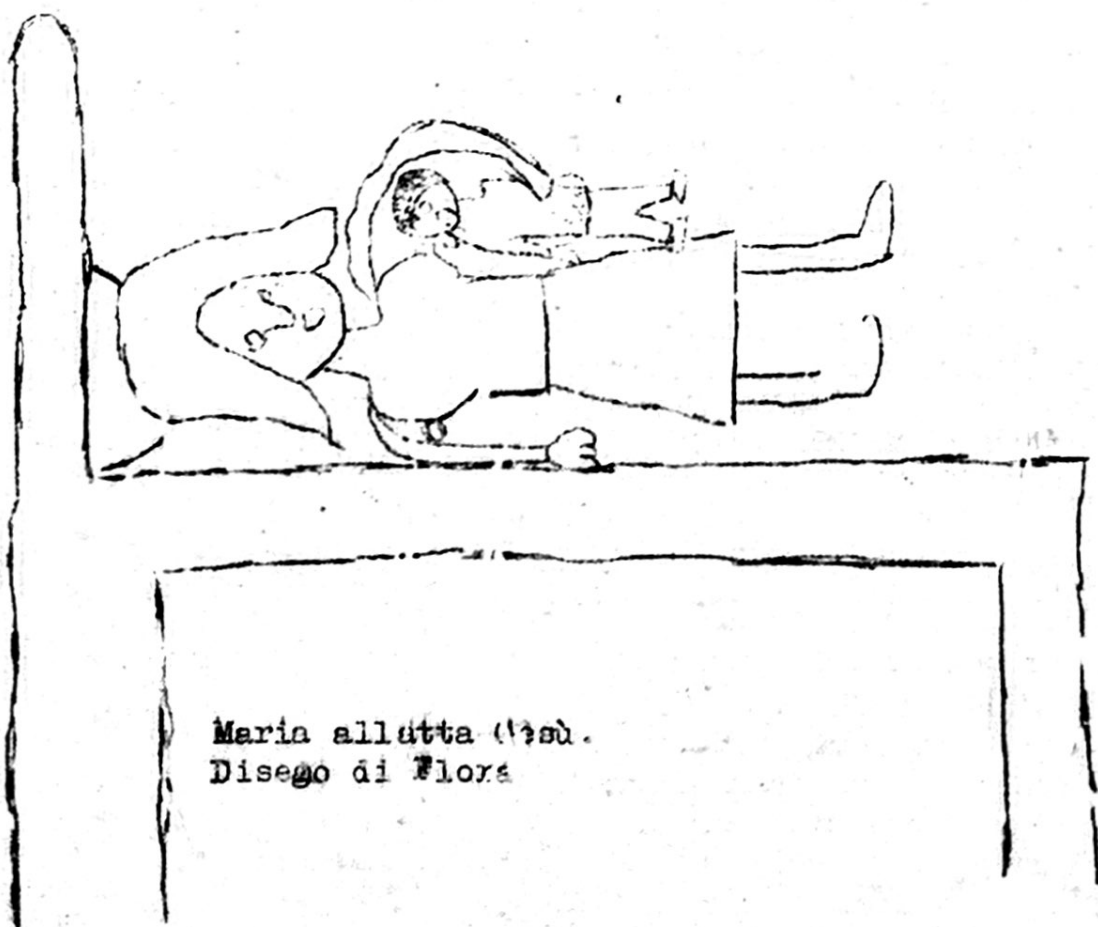
8. A VHO E' NATO IL SALVATORE!

Quel giorno i contadini erano nei campi che trinciavano il granoturco e aravano la terra. A un tratto una luce azzurra gli parlò: "Vi do una bella notizia: a Vho è nato il Salvatore. Lo troverete in una mangiatoia perchè lui è amico dei poveri come voi. Andate a trovarlo!".

I contadini si guardarono in faccia e dissero: "Chiediamo al padrone se ci lascia andare". Ma il padrone disse: "Prima finite il lavoro".

"Ci andremo stasera" dissero i contadini.

(Primarosa e Antonella C.)



Maria allatta Gesù.
Disegno di Flora